

LA RIVOLUZIONE RUSSA

1917

Febbraio Rivoluzione di Febbraio

Il popolo russo vive in condizioni di miseria ed è stremato dalle conseguenze della partecipazione della Russia alla Prima Guerra mondiale. Le autorità, in questo clima di miseria, impongono il razionamento del pane e dalla città di Pietrogrado scoppia la **rivoluzione**.

La Duma (il parlamento russo) costringe lo zar ad abdicare.

Viene eletto un **governo provvisorio borghese** che decide, nonostante il malcontento del popolo, di continuare la guerra fino alla vittoria.

Intanto il **Partito socialdemocratico russo** si divide tra:

- **menscevichi** che appoggiano il nuovo governo borghese
- **bolscevichi** che NON appoggiano il nuovo governo borghese perché **vogliono la rivoluzione!**

Aprile Tesi di Aprile e la “dittatura del proletariato”

Lenin, capo del Partito socialdemocratico, guida i bolscevichi e scrive le “**Tesi di aprile**” che diventano il programma dei bolscevichi. Tra i punti principali delle tesi:

- dittatura del proletariato
- fine alla guerra
- rivoluzione proletaria in tutta Europa



Luglio Offensiva di luglio

A capo del governo ci sono i menscevichi. Per ordine del capo di governo Kerenski la guerra continua e l'esercito russo scatena la “grande offensiva di luglio” contro la Germania: l'iniziativa, però, si rivela un grande fallimento.

Ottobre Rivoluzione d'Ottobre

Lenin organizza un colpo di Stato e assume il controllo di Pietrogrado.

Nasce uno Stato democraticamente basato sul potere dei soviet.

Con la **Pace di Brest-Litovsk** termina la guerra contro la Germania che comporta il pagamento in denaro di un'ammenda e la sottrazione di territori.

Lo sdegno per queste condizioni porta nel 1918 ad una guerra civile.

1918

1918

Durante la guerra civile si formano:

Le Armate bianche
(composte da antibolscevichi)

Le Armate rosse
(composte da bolscevichi)

Si proclamano il Terrore bianco e il Terrore rosso, cioè, l'insieme delle azioni di violenza organizzata da queste armate.

La guerra civile termina con la **vittoria delle Armate rosse** e la morte di moltissimi contadini stroncati da fame ed epidemie.

Dalla “dittatura del proletariato” alla “dittatura del Partito comunista”

Lenin priva di potere i soviet, che diventano solo un simbolo.

Tutte le decisioni sono accentrate nelle mani del “Comitato centrale” presieduto dallo stesso Lenin.

Fonda la Ceka, una polizia politica che fucila i sospetti.

Il Partito bolscevico viene ribattezzato **Partito comunista sovietico**.



1922

Nasce l'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche (Urss)

1928



Dopo la morte di Lenin, sale al potere Stalin

Il suo progetto è trasformare la Russia da Paese agricolo in Paese industrializzato. I kulaki, gli agricoltori benestanti, oppongono resistenza e molti vengono deportati nei gulag.

Stalin elabora un **Piano di produzione quinquennale con priorità all'industria pesante** e che richiede enormi sacrifici della popolazione.

Contro i dirigenti sovietici scatena le “purghe” fino al 1939.

L'Urss diventa una nazione industrializzata.

Il Terrore diventa il suo sistema di governo, con pena di morte per i traditori.

Applicando il Terrore Stalin trasforma la dittatura del proletariato in **totalitarismo**.